



SCHEDA ESCURSIONE

Domenica 03 MARZO 2019

Piano dei pompieri SCHIENA DELL'ASINO – MONTAGNOLA

monte zoccolaro, monte Pomiciaro Pian del Vescovo

Organizzatori ed accompagnatori Giuseppe Marino (3398268231) Giovanni Nicolò (3409799207)

SCHEDA TECNICA

- Comune: Zafferana Etnea
- Tipologia di percorso: ad anello
- Tipologia difficoltà: EAI
- Dislivello totale: m 2300 (m 950 salita e 1350 discesa)
- Tempi di Percorrenza: 8 h comprese le soste
- Lunghezza:
- Acqua: partire forniti (2 litri)

EQUIPAGGIAMENTO OBBLIGATORIO:

- Scarponi da trekking alti,
- Zaino e coprizaino;
- abbigliamento a strati,
- maglione di lana o pile pesante, cappellino di lana e guanti)
- mantella per la pioggia,
- torcia,
- fischiello,
- sacchetto per i rifiuti, biodegradabili e non
- medicinali personali usati abitualmente
- documento di riconoscimento (patente per gli autisti)
- denaro quanto basta

Equipaggiamento consigliato:

- macchina fotografica
- Cappellino
- occhiali da sole

APPUNTAMENTI

Domenica 03 MARZO 2019 imbarco ore 6:00 previsto arrivo **piano dei pompieri** 7:30, sistemazione macchine anche al piano del vescovo.

ITINERARIO

Partenza prevista da piano dei pompieri (1850 m) ore 8:00 su sterrato fino a raggiungere l'affaccio sulla Valle del bove (m 2.000), dopo aver visitato la grotta di **Pitagora**, inizio della famosa ed impegnativa **Schiena dell'asino** (la pendenza in alcuni tratti supera il 25%), arrivo previsto alla montagnola (m 2.500) ore 10:30-11:00, proseguire nel piano del lago per vedere la Cisternazza (una grande depressione) e affacciarsi dal sasso del goliardo per vedere la valle del bove dall'alto. Dopo breve sosta si inizia la discesa catapultandosi nel canalone della **Rina** per due terzi fino ad intercettare il sentiero di mezza costa che attraverso la **Serra Vavalaci** e la **Serra Pirciata** per poi arrivare nuovamente sulla schiena dell'asino alla **Lapide Malerba** (giovane socio CAI che in quel punto precipitò e perse la vita). Da lì si scende sul sentiero di cresta che prosegue con la Serra del **Salifizio**, si possono ammirare da vicino dei bellissimi Dicchi. Sosta per il pranzo, ma prima volendo è possibile scendere nella valle del Bove, tramite il canalone dei faggi ed arrivare nella zona **isola bella**. Risaliti sulla Serra Salifizio e dopo aver consumato la colazione a sacco, si proseguirà lungo la serra del Salifizio fino a **monte Zoccolaro** (1739 m) dove si trovano un piccolo altare ed una grande croce in ferro, meta privilegiata durante le eruzioni sul versante sud dell'Etna, consentendo agli escursionisti che vi si avventurano di notte di assistere ad uno degli spettacoli più suggestivi della natura, da questo punto si gode di un panorama a trecentosessanta gradi, dall'Etna e la Valle del Bove a nord, alla baia di Giardini Naxos, Taormina e la Calabria a est, alla costa jonica a sud. Guardando a nord, verso il vulcano, si possono individuare le fratture eruttive da cui originò la colata lavica che, dopo avere colmato Valle del Bove e Val Calanna, giunse a poche centinaia di metri dall'abitato di Zafferana Etnea nel 1992. Poi si scenderà al piano del Vescovo (m 1400) dove finisce l'escursione.

I non soci sono tenuti a versare una quota individuale di € 10 giornalieri per la copertura assicurativa e contributo spese.

Le iscrizioni si effettuano obbligatoriamente e personalmente in sede giovedì 28 febbraio alle ore 21.00 dopo avere ascoltato tutte le informazioni che gli organizzatori/accompagnatori daranno ai presenti.

Si ricorda inoltre che le spese per la benzina e il traghettamento dovranno essere divise tra i partecipanti di ogni equipaggio. I partecipanti dovranno essere rispettosi, della natura evitando di lasciare alcunché lungo il percorso e nelle aree di sosta, compresi i cosiddetti rifiuti "biodegradabili".

NB vista la tipologia di escursione, la stessa è riservata a coloro che abbiano già avuto esperienze simili ed è subordinata alle condizioni meteo/vulcanologiche. Gli organizzatori si riservano di annullare/posticipare l'escursione a loro insindacabile giudizio qualora venissero meno i presupposti di sicurezza, anche durante lo svolgimento della stessa.

